

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p. i. Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.



Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA

Il o

Nella amministrazione della Provincia sono compresi svariatissimi obbiettivi ed interessi molteplici; quindi Giunte, Commissioni, Comitati, ed invocata l'attività di molti cittadini.

Ogni anno, dunque, il Consiglio provinciale deve provvedervi, e ciò principalmente nella Sessione ordinaria del secondo lunedì di agosto.

Per completare la Deputazione, non c'è che da eleggere un membro supplente; mentre il nob. avv. Antonio de Pollis venne eletto effettivo. E siccome il Consiglio, dacché esiste l'Ente Provinciale, ognor riconobbe l'importanza dell'ufficio di Deputato, la dimostrerà pur nella scelta che farà lunedì, essendo la elezione del Deputato supplente in certo modo preparazione all'effettività.

Che se per la Commissione di scrutinio non richiedesi se non un po' di pazienza e di aritmetica elementare, per la revisione dei Conti si vuole ben altro; quindi riteniamo che il Consiglio persisterà, con amplissimi suffragi, a mantenere tal delcato incarico nei tre Revisori cessanti.

Non sarà difficile scegliere un membro pel Comitato forestale da sostituirsi al compianto ing. Girolamo Simonetti; meno ancora ci sarà da pensarci per confermare nell'ufficio i due membri, scadenti per compiuto quadriennio, nella Giunta provinciale di Statistica.

Nemmeno la nomina di un membro del Consiglio amministrativo del Legato Sabbatini, o Scuola d'agricoltura pratica di Pozzuolo, darà l'obbligo di soverchie indagini ai Consiglieri, potendo bastare che egli si accertino circa la disposizione del comm. Paolo Billia ad accettare un'altra volta quell'incarico.

Che se pel Regolamento dei Convitti Nazionali, si dovrà sostituire il Consigliere provinciale Conte cav. Antonio di Trento nell'ufficio di membro del Consiglio amministrativo del Convitto Nazionale Jacopo Stellini di Cividale, perchè la carica dura tre anni ed il membro scaduto non può essere rieletto se non dopo un triennio; la sostituzione è indicata chiaramente dal Regolamento stesso, che esige per l'incarico un Consigliere provinciale del luogo ove ha sede il Convitto, quindi un Consigliere eletto nel Mandamento cividalese.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 53

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

Tuttavia, al momento di varcare la soglia del salottino, ella volle tentare un ultimo sforzo e prendendo nella sua la mano della signora Darcourt: - Che dirò a mio fratello? chiese essa.

- Che ne sono desolata... e Bianca del pari... e che noi conserveremo sempre di lei eccellente memoria...

- E' tutto? - Ahimè! Posso io dire altra cosa? E vedendo la giovane in preda allo sconforto:

- Noi abbiamo molta simpatia per vostro fratello... e se più tardi le cose si modificassero...

- Grazie signora, di questa tenue speranza, disse Emilia ritirandosi.

Mentre attraversava il vestibolo, accompagnata dalla madre di Bianca, Renato usciva da una stanza vicina.

I due giovani si salutarono, i loro sguardi si incontrarono, - l'uno preguro di tristezza, l'altro di un profondo interesse.

Quindici giorni erano trascorsi dalla visita fatta da Emilia alla signora Dar-

Finalmente, per esaurire l'argomento delle nomine, il Consiglio dovrà occuparsi di sostituzioni, nella Commissione elettorale provinciale, di tre effettivi e di due membri supplenti. Ed ecco come il Relatore conte comm. Groppiero ricorda ai Consiglieri le disposizioni della Legge:

«A mente dell'art. 32 della Legge elettorale politica modificata dall'art. 1 della Legge 11 luglio 1894 n. 286, e dell'art. 48 della Legge comunale e provinciale modificata dall'art. 2 della stessa Legge 11 luglio 1894, siete invitati a procedere alla nomina di tre membri effettivi e di due membri supplenti della Commissione elettorale provinciale pel biennio 1896-97, 1897-98, e ciò scrivendo sulla scheda il nome di una sola persona scelta fra gli elettori della Provincia che non sia membro del Parlamento, nè Sindaco dei Comuni della Provincia, nè impiegato civile o militare dello Stato in attività di servizio, nè impiegato della Provincia, dei Comuni o delle Opere Pie, mentre poi saranno proclamati eletti i tre candidati che avranno raggiunto un numero di voti non inferiore a cinque.»

Per queste nomine, si che il Consiglio dovrà pensarci un tantino, dacché i membri scaduti non sono rieleggibili.

IN AFRICA.

Quel che dice Lambertini a proposito della missione Macario.

Ier l'altro mattina è pervenuto al ministero della guerra un lungo rapporto del generale Lambertini, che espone la situazione della colonia e i risultati della sua ultima ispezione.

Vi si accenna alla questione dei prigionieri. Vi si dice che la missione di mons. Macario sarebbe gravemente ostacolata da mene del clero abissino e dalla rivalità dell'abuna.

Baldissera tornerà o no?

E' inesatto quanto assicuraron parecchi giornali che il generale Baldissera avrebbe accettato di tornare in Africa.

Finora nulla fu deciso. La decisione venne rinviata ad una conferenza che avrebbe dovuto tenersi a Roma fra l'on. Di Rudini, il generale Baldissera e il ministro Pelloux.

La conferenza non si è ancora tenuta e il generale Baldissera si trova sempre a Savona con la famiglia. Quando verrà a Roma si deciderà.

L'appetito viene usando il Ferro China Bistoni.

court e nessun incidente nuovo era surto infrattanto.

Tu l'avia Bianca aveva scritto all'amica sua esprimendole il suo rincrescimento, e invitandola ad andarla a trovare:

«Quel che è avvenuto, - soggiungeva d'essa, non deve nuocere in nulla alle nostre buone relazioni. La nostra amicizia data dalla nostra infanzia, e se le convenienze sociali mi impediscono di recarmi da te, non impediscono punto a te di venir a vedermi. Sarei disperata se dovessi restar priva delle tue care visite. Vieni dunque e presto.»

Malgrado l'affettuosa insistenza della sua antica compagna di collegio, la signorina Benois non si arrese però a quell'invito.

L'immagine di quel bell'ufficiale di marina le aveva parecchie volte attraversato la mente, e nella tema di pensarci un po' troppo, non volendo esporrsi ad un nuovo scacco, la giovane, prudente e saggia com'era, s'astenne dal provocarne l'occasione.

Preoccupata, come era, riguardo al fratello, forse l'immagine di Renato, non si sarebbe più presentata dinanzi a lei, se un giorno, una domenica, non le fosse sembrato scorgerlo in chiesa, durante la messa, dietro un pilastro.

L'avano aveva ella cercato persuadersi di essersi ingannata: lo aveva veduto, ed allora il pensiero di quel bel giovane tornò ad occuparle la mente...

Non era ella più tornata al palazzo della signora de la Roche dopo il giorno in cui aveva corso sì grave pericolo.

A GIUSEPPE TARTINI L'ISTRIA.

Parlammo ieri dei numerosi telegrammi e lettere pervenuti al Podestà di Pirano, avv. Fragiaco, dei quali molti meritevoli di venura pubblicati. Nella impossibilità - per ragioni di spazio - di tutti riprodurli, scegliamo le lettere mandategli.

DA UDINE.

La lettera dell'on. Sindaco.

«Con sentito plauso all'omaggio che la nobile Provincia dell'Istria sta per prestare in Pirano a Giuseppe Tartini giustamente proclamato gloria musicale italiana, vanto del suo paese nativo; e riconoscente per l'onore che V. S. Ill.ma mi ha procurato coll'invito ad assistere alla solenne inaugurazione del Monumento a quel sommo, nel giorno 2 agosto venturo, a riaffermare gli intimi rapporti che da secoli intercedono fra Udine e Pirano, io quell'invito premurosamente accetto, e per il medesimo ringrazio.

«Però, la distanza, e la stagione che in questo momento tiene separata ed assente buona parte dei rappresentanti di questo Municipio, rendono impossibile a me l'intervento personale alle feste. Quindi è che io mi trovo nella necessità di ricorrere alla squisita cortesia dell'Ill.mo signor Podestà di Pirano affinché voglia in quelle feste rappresentar pure il Sindaco di Udine, anche per l'affermazione di quei vincoli di solidarietà e di quei principi che fanno fratelli i popoli dei due paesi. Nella lusinga che questo favore ecc.»

La lettera della Società Reduci.

«Sappiano i fratelli Istriani che alla odierna patriottica loro solennità partecipano i nostri cuori pieni di fede di trovarsi riuniti un giorno non lontano a solennizzare esultanti altre glorie nazionali.

Abbiatelo con tutta l'anima il nostro fraterno saluto.

Il Presidente Giusto Muratti.

La lettera della Dante Alighieri.

«Alla generosa Pirano, che onora il suo Tartini, gloria dell'arte italiana, la Società sorta nel nome di Dante invia il saluto dal cuore.»

L'Istituto filodrammatico udinese nella sua lettera dichiara di aderire «in nome dell'arte e della solidarietà nazionale.»

LO SCOPRIMENTO.

Vibra ancora nell'anima mia l'entusiasmo di quel momento solenne - quando caddero le tende intorno al monumento, e apparve in tutta la sua bellezza - viva, parlante, felice - la figura del Grande Piranese.

E mezzogiorno: le campane suonano. Tutto un popolo aspetta. E quando l'ultimo rintocco delle campane tace, ecco - sette bande musicali intonano all'unisono l'inno A l'Istria: sono le bande di Pirano, Capodistria, Pola, Rovigno, Buie, Parenzo, Isola; ecco - quattro giovani canottieri tagliano le corde. Le tende cadono. Tutti si scoprono, le signore agitano i fazzoletti, gli uomini i cappelli - sulla piazza, dalle finestre, dai poggiuoli, dalle terrazze, dai tetti - su, su, l'entusiasmo si diffonde rapido fino alle case più lontane, fino ai muriccioli dell'alta Chiesa di San Giorgio... - Viva Tartini! Viva Pirano! Viva l'Istria! Viva del Zotto! Viva Venezia!...

Le grida festose ripeton, e trovano eco lontana - poichè prorompono dal cuore. E l'agitarsi di fazzoletti, di cappelli continua - da ogni parte: nessuno può sottrarsi a quel santo entusiasmo, nessuno: dal poggiuolo, dalle finestre dello stesso palazzo di giustizia - spoglio d'ogni ornamento - gli impieghi del Tribunale, vinti dalla imponenza dello spettacolo, si associano alla dimostrazione spontanea, si uniscono al popolo di Pirano e dell'Istria, affermando commosso l'italianità delle sue terre.

LE CORONE.

Mentre perdurano gli applausi, appiè del monumento vengono deposte sei corone: quella d'argento dei Piranesi dimoranti a Pola; una del Comune di Pola; una del Comune di Dignano; una della Società filarmonico-drammatica triestina; una del Circolo Artistico triestino; una della Società americana pure di Trieste.

I DISCORSI.

Non l'entusiasmo tace, ma tacciono gli evviva ond'esso, traboccando dai cuori, si esplicava; il Presidente del Comitato, dott. Bubba, pronuncia il discorso inaugurale, in cui dice precludere felicemente ad una festa della Patria in questa festa dell'arte l'immensa esultanza del popolo acclamante alla immortalità del genio: Patria ed Arte, nobilissimi concetti, a cui la vergine poesia di un popolo, sempre grande nelle sue spontanee estrinsecazioni, attinge forti ispirazioni e virili energie; Patria ed Arte, che oggi, in sintesi geniale, grandeggiano, nel nome famoso di Giuseppe Tartini, appartenente all'Istria per natali, per l'arte all'Italia (vivissimi applausi).

Ricorda le difficoltà incontrate dal Comitato provinciale nel lungo e laborioso cammino percorso per attuare quanto la Rappresentanza comunale di Pirano deliberava nell'aprile 1888: non una delle città e borgate della Provin-

immobile allo stesso posto.

- Ebbene, Giovanni che avete dunque? disse ella, ridendo. Mi sembrate un uccello preso al vischio...

- In fede mia, rispose il servo, se voi sapeste quel che mi è accaduto, comprendereste il mio stupore. Io credo per certo di aver avuto a che fare con una pazza.

E le ripeté le parole della visitatrice. - Bisogna avvertirne la signora, disse la cameriera, che mentre immediatamente nell'appartamento della padrona.

Questa poi, nella tema di imbattearsi con l'inglese, s'era decisa a ritardare l'ora di uscir di casa.

Ascoltando quanto aveva riferito la cameriera, ella pensò tosto a quella cert'aria con cui Giorgio l'aveva guardata annunciandole la infausta novella, al desiderio che si mostrava in lui di parlare, al colloquio segreto tenuto fra lui ed Emilia, alla premura da lei posta nell'impedirgli di parlare, di condurlo seco, e chiese a se stessa se in tutto ciò, non vi fosse davvero qualche cosa che lei riguardasse soprattutto, e tal cosa che il fratello e la sorella volevano tenerle celata, e miss Carlotta invece, le avrebbe rivelato.

Svegliatasi per tal modo in lei la curiosità, le dispicque quasi di non aver ricevuto l'inglese, ma se ne consolò pensando che senza dubbio ella stessa le scriverrebbe alcuiche.

Nè s'ingannò. Nella stessa sera le fu recapitata una lettera, e quella lettera era così concepita:

cia, invitate dal Comitato, nel sentimento supremo della coscienza nazionale, a concorrere all'erezione del monumento, mancò all'appello (lunga acclamazione) L'Istria tutta, dal Timavo al Quarnero, con mirabile gara di entusiasmo, splendidamente corrispose. - (Evviva l'Istria).

Rileva come Giuseppe Tartini - strano, quasi bizzarra figura di asceta e monaco, di artista e scienziato, di filosofo e credente - era un soggetto che, studiato con intelletto d'amore doveva ispirare ad un grande artista una vera creazione geniale. E così fu che dentro l'alta fantasia dell'insigne scultore Antonio Dal Zotto (entusiastica ovazione; grida: Evviva Dal Zotto! - L'insigne artista deve presentarsi a ringraziare: è molto commosso) piove un raggio di luce creatrice, e ne uscì questo splendido simulacro plasmato con magistero d'arte ammirabile e squisitamente gettato nel bronzo dalla Fonderia Artistica Munaretti di Venezia (nuovi applausi; grida di: evviva Dal Zotto! evviva Venezia!).

A nome del Comitato affida alla città di Pirano il monumento dedicato al più grande dei suoi figli; lo affida «come un deposito sacro, perchè sia ai posteri tramandato a testimonianza solenne della nostra civile educazione, e quale pegno indefettibile di quell'amore che lega in una sola famiglia tutti gli Istriani affratellati nel culto delle grandi memorie e nella religione santa della Patria.» (Acclamazioni vivissime, prolungate.)

Risponde il Podestà, avv. Fragiaco.

IL DISCORSO DEL PODESTÀ

Ecco il suo splendido discorso, che suscitò un diluvio di formidabili applausi quasi ad ogni parola:

«Oggi l'Istria, quest'ultimo lembo di terra italiana, dona plaudente a Pirano da me rappresentata un monumento per il più illustre de' suoi figli: per Giuseppe Tartini, il cui nome suona bellamente fra le nazioni quale maestro insigne dell'arte musicale.

«Pirano commossa e superba accetta il dono generoso: commossa e superba per essere stata prescelta dalle città sorelle a fregiarsi di un monumento civile, l'unico che sia stato eretto in Provincia negli ultimi secoli, atto a sollevare le anime nostre nelle serene regioni degli ideali. Questo monumento, testimone del nostro latin sangue geniale, della nostra italica civiltà, qui sarà conservato come nei tempi si conservano le sante cose, come qui dentro nell'anima si mantiene sempre vivo, sempre fresco l'entusiasmo per questa itala terra, per le sue memorie, per le sue glorie, per tutto ciò che si riferisce alla sua essenza nazionale.

«Le città sorelle abbiano fede in noi: educati per secoli alle libertà comunali, sempre franchi da egemonie di conti e di vescovi che altrove pur troppo moralmente e materialmente funestarono le terre, fortunati di non avere mai subito infiltrazioni di sangue forestiero, qui saremo ciò che siamo, ciò che fummo - sempre elementi di forza e di energia

«Signora,

«Poichè voi non avete voluto interessarvi di me, e neppure ricevermi, stimo opportuno farvi consapevole della verità relativamente al matrimonio progettato fra vostro fratello e la signorina Darcourt.

«Un tal matrimonio o signora, è rotto, e voi ne siete la causa. Esso non avrà mai più luogo, poichè la signora Darcourt non accetterà giammai di unir sua figlia ad un uomo, la cui sorella vive clandestinamente con non si sa qual individuo, e la di cui ricchezza è un mistero.

«Se se ne ricordasse l'origine, forse si scoprirebbe ch'ella fu guadagnata con dei mezzi tali che una donna, onesta come la signora Darcourt, non potrebbe ammettere per buoni.

«Ma quella signora preferirà non conoscerne il segreto; le bastò aver veduto a conoscenza delle vostre relazioni intime con quella certa tal persona, da lei già rimarcata fin dalla sera in cui fu tenuto in casa vostra il trattenimento che sapete. Le bastò, dico ciò, per rompere senz'altro l'unione progettata.

«Quanto poi a vostro fratello, egli mi ha amata, ed ora non mi ama più. Io l'amo ancora e mi vendico.

«Il mio compito è così finito. Io mi sento soddisfatta.

«Addio signora; ricevetevi i miei saluti.

«Carlotta».

(Continua.)

per conservare intatto il patrimonio nazionale ereditato dagli avi, incontaminate le nostre memorie, sempre acceso il sacro fuoco della Patria.

« Con questa assicurazione, porgendo alle città sorelle a nome della mia Pirano atto di grazie per il dono generoso, elevo all'aure il grido: *Evviva questa terra vivificata dal genio italico, e che lo sarà nei secoli — fino a che dal l'onda dell'Adria nostro avulsa non sia, ciò che non sarà mai. — Evviva l'Istria!* »

INVOCAZIONE A DIO.

Ecco le parole precise onde l'avv. Fragiaco chiese il suo breve saluto alle rappresentanze dall'Istria, dalla Dalmazia, dal Friuli, ricevute nella sala maggiore del Palazzo Municipale:

« Il Dio che tutela le Patrie santificate dai sacrifici e dai più puri stanci di amore, ci protegga e ci mantenga l'entusiasmo e lo spirito di solidarietà nazionale che qui ci ha mossi. « Salve! »

Da altro corrispondente speciale riceviamo la seguente, a completare i cenni sulle feste piranesi:

Pirano, 2 agosto, ore 4 pom.

La folla si riversa sulla piazza Tartini dalle vie e dalle calli adiacenti: finestre, poggiaoli, altane vanno a poco a poco ripopolandosi: le varie bande percorrono in tutti i versi la piazza seguite da una fiamma di popolo acclamante: l'inno a San Giusto e quello istriano strappano grida formidabili di Evviva Trieste, Evviva l'Istria... e tanti altri Evviva... Al loro passaggio è un agitarsi di cappelli, uno sventolare di fazzoletti, un clamore formidabile. Parte delle musiche vanno ad appostarsi nei rispettivi luoghi loro assegnati.

ore 4 1/2 pom.

Il banchetto ufficiale al quale presero parte le rappresentanze di 24 Municipi, di 20 sodalizi e di 14 giornali è finito. Pompeo Molmenti si scusò di non aver potuto intervenire con una cortesissima lettera al Municipio di Pirano, pubblicata nell'*Indipendente* di Trieste.

L'egregio patriota e podestà di Pirano D. r Fragiaco durante il banchetto propinò alla italianità di Pirano, a cui fecero eco una serie di brindisi tutti improntati al più schietto patriottismo, tutti ispirati da una comune idea, da una causa comune: nobile, santa, benedetta causa: quella della propria nazionalità!

ore 7 1/2 pom.

Tutta Pirano, i colli, le rive, le piazze, le calli, le vie, i vicoli più remoti s'accendono poco per volta: è una festa di lumi d'ogni colore, di palloncini d'ogni forma, di splendori d'ogni specie: un fascio di luce elettrica illumina la figura caratteristica del grande Tartini.

ora 8-9 pom.

Il mare rispecchia i lumi delle case, delle vie: è tutto un mare di luce uno splendore di fiammelle; al segnale di un razzo i fuochi artificiali incominciano: torrenti di scintille si succedono a scoppi di raggi, pioggia di stelle, trasparenti con la scritta: Viva Tartini... Le grida vanno al cielo: l'entusiasmo è indescrivibile.

ore 9 alle 10 pom.

Ripartono i vapori delle gite pubbliche, uno per volta, stracarichi, in mezzo a un grido assordante; riparte la patrotica Unione Ginnastica Triestina: i cittadini s'affollano, si pigliano sui moli, le bande suonano: gli ultimi raggi volgono al cielo: è l'ultimo addio che manda la forte e gentile Pirano a' suoi confratelli, che estatici contemplan lo spettacolo indescrivibile e che seco portano, caro e perenne ricordo, l'eco di tutta quella festa indimenticabile.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Il nuovo commissario. — 4 agosto. — (B.) — Arrivò fra noi l'egregio dottor Maurin ad assumere il posto di r. commissario. Venne ieri visitato dal signor Presidente del Tribunale, dal R. Procuratore, dal generale, dal colonnello e da altre autorità. Anche il vostro corrispondente fece la dovuta visita onde gli si continui come nel passato il permesso d'aver quelle notizie che la stampa può comunicare.

Denuncia contro un negoziante di cavalli. — Nella vicina frazione di Torre causa un negoziante di cavalli che li addestra in piazza vennero contusi certi Bianchettin, padre ed i bambini Giovanni d'anni 4 e Luigia d'anni 6. Venne sporta denuncia alla competente autorità.

Una refezione. — Jeri mattina nel salone Cozzani ebbe luogo in forma privata una refezione degli allievi della scuola di disegno della Società Operaia con a capo il loro bravo professore Gigi De Pauli e il Presid. della Commissione di sorveglianza signor Vittorio De Marco. Si passarono allegramente un paio d'ore.

Antiche usanze. — Jer sera pure alcuni amici vollero festeggiare il tradizionale ferragosto con i polli. Lo fecero alla trattoria Pascol ed il servizio fu inappuntabile.

Da Cividale.

Egregio Sig. Direttore,

Gli aderenti al Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie sono invitati a nominare i sette delegati assegnati alla Provincia di Udine. Per evitare dispersione di voti, non le parrebbe conveniente di mettersi d'accordo sui nomi da scegliersi? Il tempo stringe e quindi al caso bisognerebbe occuparsene subito.

La riverisco e mi creda

Cividale, 3 agosto 1896.

di lei dev.mo

Luigi Brusini.

Da Spilimbergo.

Tristia. — 31 luglio. — (Don Pedro). — Circa la mezzanotte, cessò improvvisamente di vivere Giovanni Pielli, forte negoziante e conduttore dell'albergo alla « Stella d'Oro ». Quantunque da parecchio tempo versasse in condizioni di salute non buone, pure in questi ultimi giorni un sensibile miglioramento aveva aperto l'animo dei suoi cari a liete speranze, che, purtroppo, furono d'un tratto troncate. La mancanza repentina di Lui che, d'indole mite e buona, contava numerosi amici ed era indistintamente amato e ben visto, fu sentita con rammarico dai cittadini tutti, che condividono il dolore della sua sventurata famiglia.

Fu uno di quelli uomini, che ricordando il lavoro e le lotte durate per crearsi dal nulla una buona posizione sociale, trovò sempre grande conforto col porgere aiuto al prossimo, che ne abbisognava, senza ostentazione e pubblicità: passò beneficiando, sempre alieno dal plauso mondano, e lo accompagnano così alla tomba le benedizioni e il rimpianto di molti, che tanto devono al suo buon cuore.

I funerali seguirono oggi, solenni, quali si convenivano, e onorati dal concorso di tutte le autorità e di numerosissimi cittadini e distrettuali d'ogni condizione. Precedeva il feretro la banda cittadina, e lo seguivano due alti intermabili di torci, quali ben di rado si videro qui. Noto fra le corone che adornavano la bara, quelle della famiglia, del nipote Giovanni del Toso e moglie, del signor Domenico Menini e degli amici Sarcinelli e Simoni.

Al cimitero pronuncò nobilissime parole, improntate a sentimenti gentili la colta signora Nina Barchetta.

Sia di conforto alla povera vedova, alle figlie e al figlio, la sincera dimostrazione d'affetto data da tutto il paese al loro caro estinto; e il pensiero che Egli morì, lasciando nel mondo, ciò che non a tutti è dato, così grata memoria di sé.

Da Fagagna.

Anniversario di dolore. — 3 agosto. — S. — Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte della confessa Margherita Asquini si celebrarono nella chiesa parrocchiale di qui commoventi funerali coll'intervento della famiglia e parenti.

Benchè la cerimonia non fosse preavvisata, pure molte signore, signorine e paesani vollero presenziare commossi alla mesta funzione.

In memoria dell'indimenticabile giorno leggo l'epigrafe che trascrivo:

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

di

MARGHERITA ASQUINI.

*Giovanetta indimenticabile
Anima candida leale affettuosa
Che a soli diciannove anni
Quasi fiore olezzante reciso sul mattino
Immacolata e serena
Pregasti il capo all'eterno riposo
A te
Vopo un anno di rimpianti
Oggi con raddoppiato affetto
Nuove preci e lagrime consacrano
Sempre memori e desiderosi di te
I tuoi cari.*

*Nella luce beatifica di Cristo
E nell'infinita pace che t'imploriamo
Non ti scordar di noi desolati
Arrivederci in Cielo.*

Alla rispettabile famiglia le mie più sentite condoglianze.

Da Lusevera.

(G.) — In fondo d'una romantica valle coronata da una serie di monti tutti vaghi e pittoreschi fuorchè quelli di tramontana, che s'ergono ripidi e brulli a guisa di alti muraglioni, sorge una deliziosa collina bagnata ai piedi dal Torre a ponente e dal Mareschiacco a levante.

I due torrenti si uniscono a mezzogiorno della collina, e formando un sol corso, scendono rumorosamente per una stretta e profonda terra verso Tarcento. In quella collina s'alza il paesello di Lusevera.

La collina s'addossa al monte di tramontana; mentre verso i detti torrenti scende con dolci e lenti pendii, ed è tutta coltivata a campi, a prati, a boschi.

Lusevera conta circa 600 abitanti; ha una bella Chiesa, fontane con acqua

eccellente; gode di una aria saluberrima. I boschi vicini sono tutti di castagni e trae da essi un discreto guadagno; la pastorizia è in fiore; mentre la vite vi è poco coltivata a cagione della temperatura e del clima che non si prestano alla maturità del suo prodotto.

Lusevera è capoluogo del Comune omonimo: ha cinque frazioni: Micottis a levante sul monte a mezzo della costa; Villanova fra levante e mezzogiorno sulla sommità dell'altura; a mezzogiorno in basso Vedronza bagnata dal Torre, a ponente sulla sponda destra dello stesso torrente Radielis, in alto, su un poggio del monte, Cesariis; ed a tramontana in una profonda gola Musi alle sorgenti del Torre. Tutti questi paeselli fanno un bel vedere e danno maggiore grazia al luogo.

Gli abitanti emigrano la maggior parte all'Estero in cerca di lavoro da muratore.

Lusevera sarebbe un luogo indicatissimo come soggiorno di villeggianti, se non difettesse di buone strade.

Da Codroipo.

Gara ciclistica. — 3 agosto. — (Marle).

Ogni forest in conclusion
Ciatarà gran soddisfazione.

Così diceva un avviso a stampa pubblicato per la sagra di Pantianins.

E soddisfatti sono i ciclisti di questo veloce Club della gita di jeri in quell'amenissimo paesello, ove ricevettero dimostrazioni di simpatia dagli abitanti e specialmente dal dottor Pietro Buttazoni, il quale con squisita cortesia offrì loro un sontuoso banchetto, rallegrato dai concerti della brava banda di Colloredo di Prato.

Un grazie di cuore al carissimo amico avv. Buttazoni.

Ringraziamento

La vedova e i figli del defunto signor Giovanni Pielli sentono il dovere di ringraziare con animo riconoscente tutti coloro, che presero parte alla grande sventura, che li ha colpiti — e dimostrano affetto e stima verso il loro caro — accompagnandone la salma all'ultima dimora. Chiedono scusa delle involontarie omissioni avvenute nella partecipazione della disgrazia.

Spilimbergo, 2 agosto 1896.

Cronaca Cittadina.

a a scelta di « sette delegati ».

Per costituire la Giunta del Comitato Veneto promotore del decentramento e delle autonomie, gli aderenti d'ogni Provincia nominano tra loro alcuni delegati.

Gli aderenti friulani devono nominarne sette, o portando nel giorno 8 agosto la scheda, loro già pervenuta, in una sala dell'Ateneo Veneto a Venezia, ovvero rimandandola con a mezzo postale.

Sarebbe stato difficile riunire tutti gli aderenti, affinché facessero con regolare votazione una proposta; e l'elenco degli aderenti è assai ricco di nomi dei migliori nostri concittadini e compromissari, sia per ingegno e studj come per esperienza negli uffici amministrativi.

Quindi per corrispondere in qualche modo all'invito che il Giornale s'è fatto a scelta (invito direttoci già da parecchi amici, e oggi dall'egregio Segretario del Municipio di Cividale), abbiamo preso in esame, con l'aggiunta di altri nomi, l'elenco pubblicato nel numero di jeri (che un egregio aderente ci aveva trasmesso), e deputato quell'elenco da certi sbagli di nomi, lasciammo ad alcuni amici del Giornale il decidere tra i nomi preferibili.

Non si poteva fare altrimenti, dacchè il Friuli è in caso di luvare non sette, ma più di venti delegati di provate attitudini per l'incarico.

Nel depurare l'elenco ci ebbe riguardo anche a certe condizioni personali, dacchè questa volontaria rappresentanza dee recare parecchi oneri.

Ei ecco il risultato, cioè ecco la lista dei delegati che la Patria del Friuli, perchè aderente, invierà al Comitato promotore:

- Biasutti avv. cav. Pietro
- Bilina avv. Giambattista
- Cavarzerani avv. G. B.
- Concari avv. cav. Francesco
- Milanesi comm. d.r. Andrea
- Mantica nob. Nicolò
- Schiavi avv. G. L.

I bambini al Lido.

Il dott. D'Agostini fu jeri a visitare i bambini mandati ai bagni di mare, al Lido. La salute di tutti quei piccoli è buona.

La baruffa

nel casali di S. Osualdo ebbe conseguenze abbastanza serie, a quanto pare. Poichè quattro sarebbero i feriti, compresa l'ostessa.

Dicesi che la baruffa abbia avuto origine da gelosia.

Finora nessuna denuncia fu presentata.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 agosto a lire 107,30

Per il collegio dei Ragionieri.

All'adunanza per l'istituzione del Collegio dei Ragionieri della nostra Provincia intervennero buon numero d'interessati.

Presiedeva il signor Ermenegildo rag. Perosa, Segretario presso la R. Intendenza di Finanza, il quale, a nome di tutto il Comitato promotore, annuncia come la Delegazione Nazionale dei Ragionieri in Roma, costituita di tutti i Collegi dei Ragionieri del Regno, incaricava lui ed i signori Gerometta Luigi, Primo Ragioniere della R. Intendenza di Finanza, Milanese Tebaldo Ragioniere della R. Prefettura e Marchesini prof. Giorgio, insegnante di Ragioneria presso il R. Istituto Tecnico, a promuovere la formazione del Collegio dei Ragionieri della nostra Città e Provincia.

Fa conoscere tutti i vantaggi che apporterà tale istituzione, come la tutela degli interessi dei propri Soci e dei ragionieri residenti in Città e Provincia e di assisterli nell'esercizio della professione; offrire appoggio ai licenziati ragionieri per l'avviamento alla professione; promuovere l'attuazione dei deliberati della Delegazione Nazionale dei Ragionieri; formare una Biblioteca professionale intesa a fornire ai Soci il materiale per studi speciali; istituire corsi speciali d'insegnamento o di preparazione a concorsi e ad esami; raccogliere dati e notizie relative ad impieghi vacanti ed a concorsi, per servire ai propri Soci; istituire un Ufficio gratuito di consulenza amministrativa e computistica al servizio del piccolo commercio e delle istituzioni operante di previdenza, ammettendovi in pratica i Soci che ne facciano domanda.

I Soci formanti il Collegio si distinguono in *effettivi ed aspiranti*.

Effettivi saranno tutti i Ragionieri provvisti del titolo legale per l'esercizio della professione rilasciato dalle Autorità competenti prima della istituzione della Sezione di Ragioneria negli Istituti Tecnici, ed i Ragionieri licenziati dagli Istituti tecnici del Regno.

Aspiranti, gli allievi dell'ultimo corso di Ragioneria degli Istituti tecnici della Provincia che si impegnano ad iscriversi Soci effettivi quando ottengano il diploma di Ragioniere.

Accennato a tali vantaggi, il signor Perosa, con belle parole, dimostra ancora meglio i benefici della nuova istituzione, chiudendo il suo dire con questi nobili e giusti concetti:

Non chiediamo privilegi, vogliamo solo che l'Autorità, la quale ci prescrive pure degli obblighi, — riconosca in noi la qualità ufficiale; vogliamo che al pari delle altre professioni, sia ben definita la sfera delle nostre attribuzioni, e che a niuno estraneo sia concesso di invadere il campo della nostra attività.

I quali nostri desideri si mirano all'incremento della professione del Ragioniere, tendono eziandio al vantaggio della Società, poichè questa, valendosi dell'opera di tutti trarrà maggior profitto quanto più distinte saranno le condizioni di ciascun professionista.

« Ma per ottenere tutto ciò è assolutamente d'uopo che i Ragionieri si scuotano, facciano sentire che esistono, e, come mezzo, si organizzino in modo uniforme in tutte le Provincie, formando dei Collegi, che la Delegazione Nazionale ha poi, fra gli altri, lo scopo di tenere collegati con forte circolo di fratellanza, si da formare una sola e potente famiglia di ragionieri italiani, capace di aiutarsi e di difendersi.

« Se voi quindi, Egregi signori, apprezzate e condividete le idee, che, a nome della Commissione di cui faccio parte, ho avuto l'onore di esporvi, compiacetevi di scegliere fra voi un Comitato di cinque persone le quali si adoperino tosto per dare forma concreta al testè propugnato Collegio di Ragionieri.

In seguito a ciò, e per iniziativa del signor Giovanni Geanari, l'assemblea nominò ad unanimità a far parte del Comitato permanente le stesse persone del Comitato promotore, dando alle medesime, su domanda del prof. Giroto, facoltà di aggregarsi altri che crederanno più adatto per dare vita e sviluppo al Collegio.

Tutti gli intervenuti aderirono con firma a far parte della nuova istituzione, salvo sempre al Comitato di eccipire quelli che non avessero i titoli equipollenti alle esigenze dello Statuto sociale. Ecco i nomi dei primi aderenti, e che si possono, oltre il Comitato chiamare Soci fondatori.

Baumgarten Emilio, Bernardi G. Giorgio, Bettina Renato, Bonasi Giuseppe, Brado Patamele, Conti Silvio, Del Torre Silvio, Drusis Ettore, Fabris Eugenio, Fabris Giuseppe, Geanari Giovanni, Giroto Giovanni, Grazzani Attilio, Latice G. Antonio, Leoncini Italo, Muharis Ramondo, Petosa Riccardo, Piva Federico, Pruvini Cesare, Rampini Giuseppe, Spezzotti Luigi, Tosi Augusto, Tarussio Carlo, Tomazzoni Umberto, Tosi Angelo, Visentini Quinto, e Zagoni Odo.

L'importanza del nuovo Statuto e la capacità e solerzia delle persone formanti il Comitato, danno valida garanzia che in breve tempo anche per la nostra Provincia il Collegio dei Ragionieri potrà dirsi un fatto compiuto.

Per un ricordo

a Francesco Poletti.

Fabio Luzzatto, con l'acutezza d'ingegno che lo distingue, ha reso, nel numero di sabato del « Giornale di Udine » un eloquente omaggio alla memoria venerata ed illustre di Francesco Poletti.

Se pochissimi avrebbero saputo fare altrettanto con pari competenza, certamente moltissimi si univano con tutto l'animo al nostro giovane e valente concittadino nella nobilissima idea che l'ha ispirato nel redigere l'articolo.

Io che non saprei, neppure superficialmente notomizzare l'opera grande del Poletti, manifestatasi nel campo filosofico, letterario, giuridico, pedagogico e didattico, so però che Egli fu uno dei campioni più eletti di quella scuola filosofica che ripone le basi saldissime nei fatti constatati dalla Scienza onde può sicura e fidente assurgere alle più elevate concezioni del pensiero.

Egli fu uno di quelli in cui si ammirano la vastità dell'ingegno, l'integrità del carattere, la estrinsecazione purissima del patriottismo e lo spirito schiettamente liberale senza alcuna retrizione. Nella mia mente, come certamente in quella di moltissimi altri concittadini, è impressa in forma impadronita la figura virile e severa del Poletti che per otto anni vidi ogni giorno con una scrupolosa puntualità, nei corridoi e nelle aule del nostro Liceo Ginnasio che Egli dresse per tanto tempo, con tatto veramente squisito, sempre eguale a se stesso, giusto, imparziale, con una severità paterna, ispirante fiducia e venerazione. Rammento le ammonizioni che con voce vibrata e squillante impartiva talora agli studenti; era la sua un'eloquenza semplice ma efficace, che ci lasciava convinti e rinfoccati; nè ho mai udito alcuno che abbia trovato men che retto un suo giudizio, non perfettamente equa una sua deliberazione. In tutti i dipendenti regnava quel rispetto ossequente e quasi filiale che deriva da sincera stima verso chi unanimamente è ritenuto una intelligenza superiore.

Ricordo che il giorno dopo quello della morte di Garibaldi, sotto il figlio che esisteva di lui nel corridoio del Liceo, vi fece apporre una striscia di carta su cui si leggevano queste parole di omaggio a quel grande e di imitamento ai giovani:

Visse per la Patria per l'Umanità.

Ed ancora ricordo, che consegnando la bandiera dell'Istituto a noi studenti che ci recavamo ad una commemorazione patriottica disse a un dipresso con una eloquenza che fece correre i brividi: Oggi questo vessillo vi unisce per una dimostrazione pacifica in onore di un grande fattore della Patria... un altro giorno forse vi chiamerà per guidarvi a compiere altri destini!

In un ripostiglio della mia mente stanno congiunte indissolubilmente le immagini di tre vecchi venerandi per argentea canizie: L'una è dell'uomo ora spento, le altre due sono quelle di Michele Lessona e di Jacopo Moleschott che in meno di un lustro scomparvero dalla scena del mondo.

Quantunque questi pensatori abbiano lavorato in campi, diversi tuttavia la memoria loro è in me associata perchè tutti tre appartennero alla scuola positivista ed ebbero un culto straordinario per la libertà del pensiero che giustamente stimavano una delle più grandi conquiste, memori che per essa arsero roghi, si dilaniarono carni, si strinsero ceppi e si innalzarono patiboli. E tutti tre furono gelosi custodi di tale conquista veramente intangibile, veri geni tutelari contro ogni tentativo di reazione onde non dubito che se fossero vissuti in altri tempi, ne sarebbero stati altrettanti martiri.

Al Poletti credo che si debba in gran parte l'esistenza nel cimitero nostro di un forno crematorio.

E in Lui, quando ci si fosse pensato, avremo trovato una mente equilibrata ed un carattere inflessibile, di cui vi è tanto bisogno, atto a rappresentare degnamente la città nostra al Parlamento.

Laviamo l'onta di questa trascuratezza, col tramandare, magari in un semplice medaglione da collocarsi nel Liceo, l'effigie di questo benemerito reggitore del nostro istituto classico, dimostrando così, che Udine serba imperitura memoria e riconoscenza verso chi contraccambiò la schietta ospitalità col recare vantaggi preziosi s'anni nel campo dell'istruzione ed in quello capitale della formazione del carattere nei giovani, offrendole nel tempo stesso l'instimabile beneficio dell'illuminato consiglio e dell'ora indefessa.

A. T.

L'inaugurazione

del Circolo elettorale socialista.

Alla riunione tenutasi jersera per inaugurare un Circolo elettorale socialista in Udine, partecipò numeroso uditorio. V'erano anche parecchi operai — medici, professori, industriali ecc.

Il conferenziere Guido Podrecca fu più volte applaudito. Trattò il tema: *Capitale e lavoro*.

La conferenza era in forma affatto privata. Un giornalista, presentatosi alla porta senz'essere munito del biglietto d'invito, non fu lasciato entrare.

Alla Società operaia.

Domenica ebbe luogo in seconda adunanza l'Assemblea generale ordinaria dei soci. Fece pena vedere come allo zelo ed all'attività della direzione e del consiglio corrisponda nei soci la più supina apatia.

E dire che un'anno fa si fece il finimondo per partecipare alla commemorazione di un avvenimento patriottico e che mesi sono si minacciò altrettanto per... una gita ufficiale o privata?!

Comunque, l'assemblea ebbe luogo; si approvò il verbale dell'ultima riunione, e il solito resoconto economico della gestione sociale.

Dopo di che, il presidente fece le sue comunicazioni.

Tra queste ci piacque notare, e ne diamo lode sincera a chi spetta, due proposte della direzione, che saranno presto due fatti compiuti.

La prima è il congresso operaio provinciale, col quale, con molta opportunità e saggezza, si intende solennizzare il trentesimo anniversario della fondazione della società. A questo congresso, nel quale si discuteranno argomenti di interesse operaio, potranno prendere parte tutte le società operaie della provincia. Fu perciò indirizzato loro invito di adesione, e si può dire fin d'ora che il successo del congresso operaio è assicurato. Valga anche questo cenno a richiamare l'attenzione delle società che non ricevettero l'invito, e che ancora non hanno mandata adesione, a farlo al più presto, perchè i preposti possano dar subito mano ai lavori.

Un'altra bellissima istituzione è il segretariato dell'operaio. La seno alla società un corpo di professionisti, alternantisi per turno, presta la propria opera, a vantaggio dei meno abili, e col solo rimborso delle spese, sulle varie contingenze della vita sociale: cause civili, penali, contravvenzioni, ricorsi, imposte, ecc. Chi ha vissuto tra il popolo, e sa quale strazio si faccia degli interessi della povera gente, molte volte, da impiegati, magistrati, commissari, per solo fatto che quella non ha mezzi, tempo, cognizioni per farli valere, non può a meno di riconoscere l'importanza di un'istituzione che valga come questa a frenare abusi, a togliere inconvenienti, a risparmiare danni e dolori.

Ma le cose buone non si fanno a mezzo. La direzione della Società ha creduto bene, malgrado — lo dissero i direttori rispondendo ad un socio che ne fece domanda — non si oppongano le disposizioni statutarie, di limitare l'azione del segretariato ai soli soci. No!, pensando invece che al di sotto degli operai iscritti alla Società, v'ha una classe di proletari, cui il minimo del salario o l'età grave, o le disgrazie famigliari, non permette il prelievo del contributo sociale, avremmo desiderato che la Direzione, non assicurata solo dall'interesse di casta, avesse esteso l'utilità dell'istituendo ufficio a tutti i nulla-abbiendi del comune.

La Società operaia non è una società di beneficenza; è vero; ma nessuno, nessuno dico, avrebbe potuto avere meno esplicita l'approvazione e più parca la lode verso gli amministratori, se questi avessero — non ostandovi e anche ostandovi lo statuto — a tutti pensato. Il liberalismo lo si fa, signori, non lo si dice.

Corso delle monete.

Fiorini 225.50 Marchi 132.25
Napoleoni 21.42 Sterline 26.85

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Dichiarazione.

Egregio Signor Direttore.

Alle asserzioni della lettera dal signor Riccardo Spinotti diretta al Sig. Loschi e pubblicata nella «Patria del Friuli» di ieri, in quanto mi riguardano devo fare una rettifica; e per questa varrà la semplice narrazione dell'avvenuto.

Martedì della scorsa settimana al Caffè Dorta il signor Spinotti, soddisfatto dell'esito parlando meco sul noto processo, mi rivolse pure queste parole: «Ringrazia l'Avv. Bertacioli pel modo con cui si comportò a mio riguardo, perchè mi aspettava un più violento attacco.»

Nessun indizio d'ironia, neppure remota, vi scorsi quando il signor Spinotti così parlava, nè ragione alcuna di supporre ve ne fosse, sorgeva sicuramente dal modo con cui il discorso fu condotto fra noi.

Io quindi non posso pensare che una cosa sola e cioè che il signor Spinotti si sia in appresso ricreduto; ma fu uno sbaglio il suo nel presentare questa mutazione di pensiero quale una smentita, ed è ciò che mi preme di affermare.

Ringrazandola dell'ospitalità mi creda di Lei obbl.mo
dott. Guido Ballini.

Cose del teatro.

Dal signor T. Montico ricevevamo la seguente dichiarazione rilasciatagli dal maestro cav. Alessandro Pomè:

Preg. Sig. Montico

Tengo a dichiararle che esonerandola dalla parte di Zuniga nella «Carmen» io non feci questione di **Idoneità** che nel di Lei caso sarebbe **assolutamente** fuori di luogo.

Ella è dotata di ottimi mezzi vocali e di non comune intelligenza artistica, e queste doti le schiuderanno certo una brillante carriera; ma la parte di Zuniga, domanda un basso Generico, non già una voce maschia e potente, quale Ella per sua fortuna possiede: questo e non altro è la ragione del mio operato. Non rinunzio però alla speranza di averla meco in altra occasione.

Con tutta stima, ecc.

Dibattimento.

Oggi, al Tribunale, si discute la causa contro il delegato Mirabile Miraglia (difensore, avv. Bisleri) per arresto arbitrario dell'avv. Galati, costituitosi Parte Civile con l'avv. Della Schiava.

P. M. avv. Colpi.

Parlando dell'acqua

da tavola di Nocera-Umbra, il Prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: «Pregio principale dell'Acqua di Nocera-Umbra è la mitezza del gas carbonico o della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà con acqua potabile sommente igienica.»

L. 13.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgervi F. Bisleri e C. Mil no.

Per disturbi di stomaco usate il Ferro-China Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto.

Scuola e Famiglia.

Fino al 15 Agosto è aperta l'iscrizione per alunni paganti all'Educatore per il corso autunnale.

I genitori che non hanno comodo d'invviare i loro figli alla campagna durante le vacanze e che desiderano di averli occupati nello studio per qualche ora del giorno potranno con una retta mensile di lire due affidarli all'Educatore dove saranno bene custoditi e curati nello sviluppo fisico, intellettuale e morale.

L'orario dell'Educatore porta due ore di studio la mattina e mezz'ora il dopo mezzogiorno, le rimanenti quattro ore e mezza sono dedicate ad esercizi fisici (ginnastica, nuoto, passeggiate, giochi) ed occupazioni geniali (canto, disegno, racconti ecc.)

Ringraziamento.

La famiglia Asquini straziata dal dolore e profondamente commossa dalle tante attestazioni d'affetto ricevute per l'immane perdita della loro adoratissima Annita ringrazia riconoscente tutti coloro che in ogni modo concorsero a lenire tanto dolore e a rendere più soffici i funerali.

Esprime poi in particolar modo la più viva riconoscenza che non verrà mai meno alla d'istintissima Sig. Contessa Ida Caporiacco Goggioli che con tanto cuore e assiduità si prestò nella tremenda sciagura.

Chiede infine venia per le involontarie dimenticanze.

Manca competente

a chi porterà alla Direzione della Patria un braccialeto d'oro del valore di L. 50, perduto domenica 2 Agosto alla sagra di Buttrio.

IN TRIBUNALE;

Imparate la creanza! — Ottogalli Osvaldo di Biazzo imputato di oltraggi alla guardia campestre Gos. G. o. Batta nell'esercizio delle sue funzioni. Il Tribunale lo condannò alla multa di L. 65 e nelle spese.

Vecchio libidinoso. — Grillo Giuseppe di Tarcento imputato di libidine. Il Tribunale condannò il Grillo alla reclusione per giorni 25 ed alla multa di L. 40, ne danni e spese del processo.

Appello fortunato. — Sguardo Angelo fu Carlo e Comelli Domenica fu Giacomo di Palmanova appellanti dalla sentenza 27 giugno del Pretore di Palmanova che li condannò per ingiurie ciascuno alla multa di L. 50. Il Tribunale, in riforma dell'appellata sentenza, assolse lo Sguardo Angelo per non provata reità e ridusse la pena alla Comelli Domenica a L. 20 di multa. La condannò poi anche nelle spese.

Gazzettino Commerciale

Prezzi delle frutta.

Pesche. Da centesimi dieci al chilo per una partitella di 35 chilogrammi, genere piuttosto scadente; si ebbero prezzi salienti fine a 57 centesimi. Escol: 15, 17, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 38, 40, 55.
Pera. 12, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 24, 25, 28, 45.
Uva. 57.
Mercato poco fornito.

Collegio Convitto Paterno
(Vedi avviso in IV. pagina.)

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Luglio 1896.

XII ESERCIZIO.

Capitale versato { Azioni N. 8377
Soci « 1433 L. 209,425.—
Riserva L. 78,415.10
» per infortuni » 15,321.52
» oscillaz. valori » 1,839.47 » 95,376.09
L. 304,801.09

ATTIVO
Cassa L. 9,631.65
Portafoglio » 1,483,977.59
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci » 23,480.—
Velori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 109,381.67
Banche e Ditte Corrispondenti » 39,300.50
Debitori e Creditori Diversi » 37,101.74
Effetti per l'incasso » 100.—
Conti Correnti garantiti » 49,014.73
Crediti contenziosi » 31,985.31
Dep. a cauzione anticipaz. » 36,296.—
Dep. » impiegati » 20,000.—
id. liberi e volontari » 30,000.—
Cauzione ipotecaria » 30,000.—
Spese d'ordinaria Amministr. » 13,837.29
L. 1,912,235.48

PASSIVO
Capitale Sociale . . . L. 209,425.—
Fondo di riserva . . . » 78,415.10
» per av. infortuni » 15,321.52
» Oscillazioni valori » 1,639.47
L. 304,801.09

Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa . . . » 1,314,529.07
Banche e Ditte Corrispondenti » 165,844.50
Debitori e Creditori diversi . . . » 130.86
Depositanti a cauzione anticipaz. » 36,296.—
Depositanti a cauzione impiegati » 20,000.—
id. liberi e volontari . . . » 28,220.—
Dividendi . . . » 5,927.40
Utili corrente esercizio (deputati dagli interessi passivi) e risparmio 1895 a favore 1896 . . . » 37,357.56
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione . . . » —
L. 1,912,235.48

Udine, 31 Luglio 1896.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco **F. MINISINI.** Il Direttore **G. BOLZONI.**

Operazioni della Banca:
Emette azioni a L. 34.— cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accordi sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 3 per 100 netto di ricchezza mobile.
Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi, interesse di favore da convenirsi.

Quel che fanno i dervisci.
I dervisci continuano le loro ricognizioni, temendo che gli italiani, dopo costruito un ponte sull'Atbara, si avanzino.

Sopra El Fasher gli informatori notarono un movimento di circa 2000 dervisci.
La salute di Cassala è buona. Le carevole per rifornimenti si succedono regolarmente.

Notizie telegrafiche.
Guglielmo vuol recarsi a Parigi?

L'Agence Fournier riceve da Berlino che l'imperatore Guglielmo ha deciso di volere visitare l'esposizione di Parigi del 1900, e fa in modo che la sua diplomazia prepari una intervista con Felix Faure.
La Patrie commentando la notizia dice che l'Imperatore ama decisamente le buccie delle mele.

Fra Cristiani e turchi.
Londra, 3. — Il Daily News ha da Atene: 500 donne e fanciulli sono rinchiusi nella chiesa di Eracleon. Gli insorti formarono un primo corpo di cavalleria nella provincia di Messara.

La anea, 3. — Continua l'affluenza a Caudia di famiglie mussulmane dei distretti meridionali. Parte occupano le case dei cristiani vicino ai villaggi e parte entrarono in città. Gli abitanti, allarmati di ciò, chiedono di parte. Il governatore di Candia è sostituito da Hassan pascià consigliere del Vilayet.

ULTIMA ORA

Quando avrebbe luogo il matrimonio del Principe di Napoli.

Roma, 3. Sempre a proposito del matrimonio del Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro, in certi circoli, che si dicono bene informati, si pretende che il matrimonio avrebbe luogo nella ventura primavera a Roma. Si afferma pure che mons. Minovich, vescovo cattolico di Antivari, è stato incaricato dal Principe del Montenegro delle pratiche necessarie per il passaggio della principessa dalla religione ortodossa alla religione cattolica.

— S. M. il R. ha destinato una somma di 100.000 lire per completare e rimodernare l'arredamento del palazzo Reale di Napoli, dovendo il Principe ereditario risiedere a Napoli per diversi anni.

Questo fatto confermerebbe a sua volta che il matrimonio del Principe non è tanto lontano.

LUIGI MONTICO gerente responsabile.

Si è riaperta

In Giardino Grande la vecchia Birraria assunta in conduzione da Filippo Puppi.

Vi si smercerà l'ottima birra Schreiner al prezzo di **Centini 20** al piccolo, nonché vini e liquori.

LIVOTTI ANGELO

Negozio Cappelli Via Cavour N. 40

di fronte alla Farmacia Comelli

Liquidazione Volontaria

Il sottoscritto a datore dal giorno 12 corr. mese ha dato principio alla liquidazione del grandioso assortimento di Cappelli e berretti, per uomo e bambini, nei colori e forme di ultima novità.

Si praticano i seguenti prezzi: Cappelli di merinos, forma e colori diversi da L. 4,25 a L. 2 — detti finissimi, Marca Fléctar, novità da L. 2,50 a L. 3.

Flosi finissimi a prezzi d'occasione. Grandioso assortimento cappelli duri (occasione) nelle più recenti forme da da L. 3,25 a L. 3,50.

Finissimi Inglesi da L. 6 a 6,50. Cappelli di paglia Tropicale ed extra fine da L. 2 in più.

Prezzi speciali ai rivenditori.

Albergo Talotti

ARTA (Carnia)

Stazione balneare

Acque Puhie solfidriche - magnesiache

Albergo sito in amena posizione con camere elegantemente ammobigliate, ottima cucina, servizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Il Proprietario e Conduttore
TALOTTI CARLO.

Concimazione dei trumenti mediche e prati

Presso il Comitato per gli acquisti (Associazione agraria) è ancora possibile sottoscrivere fino a completo esaurimento della quantità accaparrata:

Perfosfato minerale, 12-14 anidride solubile (consegna entro settembre) a L. 5,10 su vagone Venezia, L. 5,85 su vagone Udine, L. 6,10 magazzino Udine.

Perfosfato minerale, 18-20 anidride solubile (consegna entro settembre) a L. 7,10 su vagone Venezia, L. 7,85 su vagone Udine, L. 8,10 magazzino Udine.

Nitrato di soda, 15-16 azoto (consegna entro febbraio 1897) a L. 24,35 su vagone Udine, L. 24,60 magazzino Udine. In tutte le altre stazioni con rifusione della minor percentuale: la provenienza sarà o Genova o Venezia.

Fosfato Thomas genuino della seguente composizione: Anidride fosforica totale 17-19 per cento, solubile 80 per cento della totale, finezza 80 per cento a L. 4,55 franco vagone Venezia, 5,10 Udine magazzino e in tutte le altre stazioni della linea Codroipo-Udine Latisana-Udine.

Nei suddetti prezzi è compreso l'attuale dazio sui sacchi.

La consegna seguirà nei mesi da agosto a settembre anno corrente secondo la convenienza dei carichi.

Panelli in magazzino Udine: Sesame in pani a L. 12,50 al quint. comp. il sacco
» macinato » 13, » »
Lino macinato » 15, » »

Non occorre alcuna anticipazione e non si accettano prenotazioni che dai soci dell'Associazione agraria friulana.

Assortimento polvere da caccia e mina

AI CACCIATORI

Il sottoscritto rende noto alla S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert, Revolvers e fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole e guinzagli; cartucce, carniere, buffetterie; capsule, cartucce per fucili e revolver, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

ELLERC ALESSANDRO
R. Privativa Speciale - Cambiovalute
Udine Piazza Vittorio Emanuele

Sublimite-Fossano-Acapnia-Nazionalejecc.

UTILE A SAPERSI
per la stagione che corre.
Il sale per bagni marini a domicilio si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE**, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

ISTITUTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VINCI

Bassano Magnago Superiore (Gallarate)

Allevamenti razionali per la riproduzione. Specialità negli incroci chinesi. Razze gialle e poligialle robustissime. Bachi di vita breve. **Bozzoli di grande rendita.** Selezione fisiologica e microscopica. Sistema cellulare Pasteur. Campioni bozzoli si spediscono dietro qualunque richiesta.

Rappresentante in Uline signor **A. V. Raddo**, suburbio Villalta, Villa Mangilli.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione
Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

Felicità Pellegrini.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.º 9 di fronte all'Albergo Croce di Malta, Udine.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13.

Tommasina Guidi

VA NO AMORE. Un volume in 16. . . L. 1,25
GINEVRA BIANCHI. Un volume in 16 L. 1,25

ZIBALDONE DI SAPIENZA DOMESTICA

Verdura - Legumi - Frutta

del DOTTOR ANTONIO

Un volume in - 16.0 — L. 1,50.

Spedire vaglia alla Casa Editrice Paolo Carrara, Milano, via Santa Margherita.

A richiesta si spedisce il Catalogo generale gratis.

GLADIATOR

Bicicletta di fama mondiale vedi avviso in 4.º pagina.

Assortimento polvere da caccia e mina

AI CACCIATORI

Il sottoscritto rende noto alla S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert, Revolvers e fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole e guinzagli; cartucce, carniere, buffetterie; capsule, cartucce per fucili e revolver, nonché qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

ELLERC ALESSANDRO
R. Privativa Speciale - Cambiovalute
Udine Piazza Vittorio Emanuele

Sublimite-Fossano-Acapnia-Nazionalejecc.

Caffè Restaurant Ferrovia
UDINE.
Oggi martedì 4 agosto 1896.
MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.
Cucina calda sino alle ore 22.
Minestrone alla milanese — Cuiacchio di manzo alla salsa regina — Fricandeau di vitello alla genovese — Latticini di vitello alla Perigord — Roast-beef alla francese.
DOLCI.
Gateau alla Noisette — Strudel di mele — Torta di mandorle.
C. Burghart.

LE INSEERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicazione, MILANO via San Paolo 11-
 ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marone. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSEERZIONI



Le Migliori macchine, le più Scorrevoli, le più Rigide, le più Eleganti, le più a Buon Mercato, sono certamente le **Biciclette**

GLADIATOR

Colle quali si sono ottenuti i più Gran Trionfi e le più Importanti Vittorie, su Pista e su Strada in tutti i più gran centri Ciclistici Francesi ed Inglesi

E l'unica macchina colla quale si sia potuto raggiungere la velocità di Km. 48.477 in un'ora (record di Tom Linton a Parigi il 19 maggio 1896)

Sulla **Gladiator** nella Gran Corsa Mondiale Bordeaux-Parigi di Km. 591 giunse primo Arturo Lintou in ore 21 17' 18" (24 maggio 1896).

Ultima novità - **Bicicletta military pieghevole**
Bicicletta senza catena

MILANO FORO BONAPARTE 76

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

Si curano radicalmente col **SUCCO ORGANICO** (Ipeevitale Brown-Sequard). Flacone grande L. 3.75 — Flacone piccolo L. 1.75 franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo
SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Seguardiano Via Torino, 21, Milano dir. o dal Dr. Moretti, 1
 Si vende in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta via della Posta

FRANCESCO COGOLO

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

AI SOFFERENTI DI CALLI

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA che imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Winsini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — UDINE — Via Zanon, 6

ANNO V

ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

ROSSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
 MECCANICO

Udine - Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI
 Denti e Dentiere artificiali

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

4 1.55	per Venezia
0 2.55	> Cormons-Trieste
0 4.45	> Venezia
0 5.55	> Pontebba
M 6.02	> Cividale
M 6.10	> Pordenone, treno merci con viaggi
0 7.57	> Pontebba
0 7.57	> Palmanova-Portogruaro-Venezia
- 8.-	> S. Daniele (dalla stazione ferr.)
0 8.01	> Cormons-Trieste
M 9.15	> Cividale
J 10.55	> Pontebba
d 11.20	> Cividale
d 11.25	> Venezia
- 11.20	> S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
d 13.14	> Palmanova-Portogruaro
J 13.20	> Venezia
- 14.50	> S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 15.42	> Cormons-Trieste
J 15.44	> Cividale
d 17.06	> Pontebba
0 17.25	> Cormons-Trieste
J 17.26	> Palmanova-Portogruaro
J 17.39	> Venezia
J 17.35	> Pontebba
- 18.-	> S. Daniele
0 20.10	> Cividale
d 20.18	> Venezia

Arrivi a Udine.

0 1.30	da Trieste-Cormons
0 2.35	> Venezia
0 7.38	> Cividale
0 7.46	> Venezia
0 8.32	> S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.59	> Portogruaro-Palmanova
0 9.25	> Pontebba
M 10.-	> Venezia
M 10.15	> Cividale
0 11.05	> Pontebba
J 11.10	> Trieste-Cormons
- 12.40	> S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 12.46	> Cividale
J 12.55	> Trieste-Cormons
J 15.24	> Venezia
- 15.35	> S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
J 15.47	> Portogruaro-Palmanova
0 16.56	> Venezia
J 17.06	> Pontebba
0 17.16	> Cividale
M 19.33	> Portogruaro-Palmanova
- 19.35	> S. Daniele (alla Porta Gemona)
0 19.40	> Pontebba
M 19.55	> Trieste-Cormons
d 20.05	> Pontebba
0 21.22	> Cividale
0 21.40	> Pordenone, treno merci con viaggi.
d 23.40	> Venezia



Un chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.
 La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e il grato profumo a veramente adatta agli usi attribuiti e dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tant. rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo
 Dottor Giorgio Giannini Ufficiale Sanitario LATERA (Roma)

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - Milano.

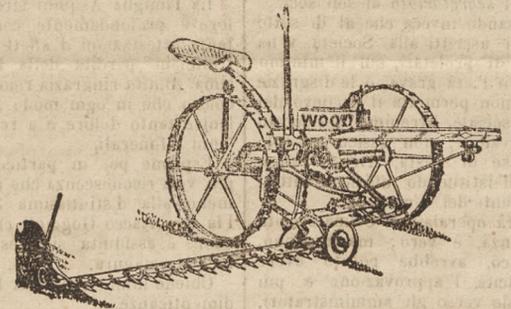
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

BALE & EDWARDS

MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Per ordinazioni i Sigg. committenti possono dirigersi ai Sigg. MALAGNINI GIACOMO e Ing. TREVISAN di costi

Bianchi a richiesta



Bianchi a richiesta

Macchine della stagione

Falciatrici d'ultimo modello perfezionato — Spandifeno d'ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

Gloria - liquore stomatico Si prepara e si vende dal chim. farm. Sandri Luigi in Fagagna.

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all'Emporio del signor **Domenico Bertacchini** in Mercatovecchio.
2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertacchini** in Mercatovecchio, il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.
3. Ricorrere per lampari: funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all'Emporio del signor **Domenico Bertacchini** in Mercatovecchio.
4. Il signor **Domenico Bertacchini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

